

## Il libro segreto di Dante

Contributed by Cristina Forzani  
Friday, 23 September 2011

Tra gli intrighi nell' Italia del 1300, uno dei più grandi poeti italiani si spegne a Ravenna, durante il suo esilio fiorentino, lasciando la Commedia incompiuta. Allontanato per i suoi pensieri e scritti, nella nuova città viene riconosciuto e celebrato. Ma Dante è veramente morto di malaria, o è stato ucciso in un complotto, avvelenato con l'arsenico per far tacere la sua vena poetica e le numerose verità scottanti smascherate e denunciate nei suoi scritti? Ha veramente lasciato incompiuta la sua opera più importante? Ovviamente no! Giovanni da Lucca, suo grande ammiratore e non solo, indaga con l'aiuto di suor Beatrice, figlia del poeta, riportando alla luce gli ultimi canti del Paradiso, preventivamente nascosti prima di morire.

Inoltre scopre che unendo la prima terzina, con la centrale e l'ultima di ogni primo canto, si forma un novenario, contenente un messaggio segreto sull'ubicazione dell'Arca dell'Alleanza. Le terzine celano davvero un codice numerico o è solo frutto del caso? E com'era collegato Dante all'ordine dei Templari? Quando i manoscritti inediti vengono rubati da mano ignota, la situazione è chiara: un mandante vuole lasciare l'opera incompiuta, impedendo che la sua diffusione e con essa verità scomode a molti. Dante, infatti, è il primo a denunciare attraverso i suoi scritti le ricchezze e il materialismo della Chiesa e le sue affermazioni sono senza riserbo anche nel campo della politica, è facile pensare che qualcuno volesse zittirlo una volta per tutte. La Commedia riscuote grande successo nel popolo, essendo scritto in volgare non in latino apposta per raggiungere tutti gli italiani, anche i non letterati. Il suo messaggio di rinnovamento e unione dell'Italia è necessario per superare lo stallo delle signorie e i ducati che non facevano altro che frazionare il Paese e apportavano scontri tra le fazioni. Inoltre vendica una dimensione privata nel rapporto uomo-Dio, posizione molto scomoda alla Chiesa, la quale perderebbe la sua funzione d'intermediaria terra-cielo. In quegli anni la società è in subbuglio, in pieno cambiamento ideologico e morale, un trascinate di folle è l'ultima cosa che ci vuole. La forza delle parole è pericolosa e deve essere fermata ad qualunque costo, anche uccidendo. Eppure questo non è bastato, qualunque sia stato il movente della morte del sommo poeta, la sua assenza terrena non ha certo impedito il diffondersi della Commedia e di trovare numerosi sostenitori, diventando "una crociata combattuta in Europa con la forza delle parole", la voce della gente comune, bisognosa di ideali e di speranza se non in questa almeno nella prossima vita. Infatti "non c'è ricchezza al mondo che possa ripagare l'infelicità di una vita, dell'unica vita che abbiamo". Messer Alighieri, nonostante il suo con Gemma fosse stato un matrimonio combinato, aggravato dai problemi economici, crede nell'amore puro, alimentato dai sentimenti, perciò si prodiga per risparmiare una vita coniugale infelice a Giovanni, anche se le traversie non mancano. Celebra "amore terreno, seppur un solo riflesso di quello divino, l'energia che muove l'universo, il sole, le stelle, i pianeti". Tanti misteri e colpi di scena per questo romanzo storico che dipinge Dante come il Poeta che non ha paura di dar voce al suo pensiero, a differenza di altri, alla mercé dei signori. Francesco Fioretti, laureato in Lettere, si è specializzato nelle opere di Dante, questo è il suo primo romanzo.